

REGIONE SICILIANA PROVINCIA DI RAGUSA COMUNE DI ACATE



PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ACATE (RG) IN CONTRADA CASALE - CANALOTTI AL FOGLIO N.36 P.LLE 90, 91, 103, 115, 196, 277, 326, 23, 372, 373, 374 E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ACATE NELLA MEDESIMA CONTRADA AL FOGLIO N.30 P.LLA 487 AVENTE UNA POTENZA PARI A 22.080,52 kWp, DENOMINATO "ACATE"

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE TECNICA - IMPIANTO AGRIVOLTAICO



LIV. PROG.	RIF. COD. PRATICA TERNA	CODICE ELABORATO	TAVOLA	DATA	SCALA
PD	202001119	RS06REL0065A0		30.11.2021	
		REVISION	JI		

	REVISIONI											
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO							

ENTE

RICHIEDENTE E PRODUTTORE



HF SOLAR 5 S.r.l. - Viale Francesco Scaduto n°2/D - 90144 Palermo (PA)

FIRMA RESPONSABILE

PROGETTAZIONE

HORIZONFIRM

Ing. D. Siracusa

Ing. A. Costantino
Ing. C. Chiaruzzi
Ing. G. Schillaci
Ing. G. Buffa
Arch. A. Calandrino

Arch. M. Gullo
Arch. Y. Kokalah
Arch. S. Martorana
Arch. F. G. Mazzola
Arch. G. Vella



FIRMA DIGITALE PROGETTISTA

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte energetica rinnovabile attraverso tecnologia fotovoltaica denominato

"Acate"

Relazione tecnica Impianto di Utenza

Progetto definitivo

Sommario

1.	Def	inizioni	1
2.	Prei	messa	2
3.	Nor	mativa di riferimento	6
4.	Car	atteristiche generali del sito	9
5.	Des	crizione generale dell'impianto	11
6.	Con	nponentistica impiegata	19
	6.1	Moduli fotovoltaici	19
	6.2	Strutture di sostegno moduli fotovoltaici	21
	6.3	Linee elettriche di bassa tensione in DC	21
	6.4	Gruppi di conversione DC/AC	24
	6.5	Linee elettriche di media tensione interne al campo	28
	6.6	Dorsale MT di collegamento con la Sottostazione Elettrica di Utenza MT/AT	30
	6.7	Cabina di raccolta	32
	6.8	Quadro elettrico generale di media tensione	32
	6.9	Locali trasformatori servizi ausiliari	35
	6.10	Servizi ausiliari di impianto	36

1. Definizioni

Ai fini del presente elaborato, oltre alle definizioni contenute nel Glossario dei termini del Codice di Rete e nella normativa di settore, si adottano specificatamente le seguenti:

- Impianto di Rete per la connessione: porzione di impianto per la connessione, di competenza del Gestore di rete, compreso tra il punto di inserimento sulla rete esistente e il punto di connessione;
- Impianto di Utenza per la Connessione: porzione di impianto per la connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza dell'Utente;
- Impianto per la Connessione: insieme degli impianti di rete e di utenza necessari per la connessione alla rete di un Utente;
- **Dispositivo Di Generatore (DDG)**: apparecchiatura di manovra e protezione la cui apertura (comandata da un apposito sistema di protezione) determina la separazione del gruppo di generazione;
- **Dispositivo Generale di utente (DG)**: apparecchiatura di protezione, manovra e sezionamento la cui apertura (comandata dal Sistema di Protezione Generale) assicura la separazione dell'intero impianto dell'Utente dalla rete;
- **Dispositivo Di Interfaccia (DDI)**: una (o più) apparecchiature di manovra la cui apertura (comandata da un apposito sistema di protezione) assicura la separazione dell'impianto di produzione dalla rete, consentendo all'impianto di produzione stesso l'eventuale funzionamento in isola sui carichi privilegiati.

2. Premessa

La Società "*HF SOLAR 5 S.r.l.*" ha intrapreso l'iniziativa per la realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte energetica rinnovabile attraverso tecnologia fotovoltaica, nel territorio comunale di Acate (RG) in Contrada Casale - Canalotti al foglio n° 36 p.lle 90, 91, 103, 115, 196, 277, 326, 23, 372, 373 e 374 e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Acate nella medesima contrada al foglio n.° 30 p.lla 487.

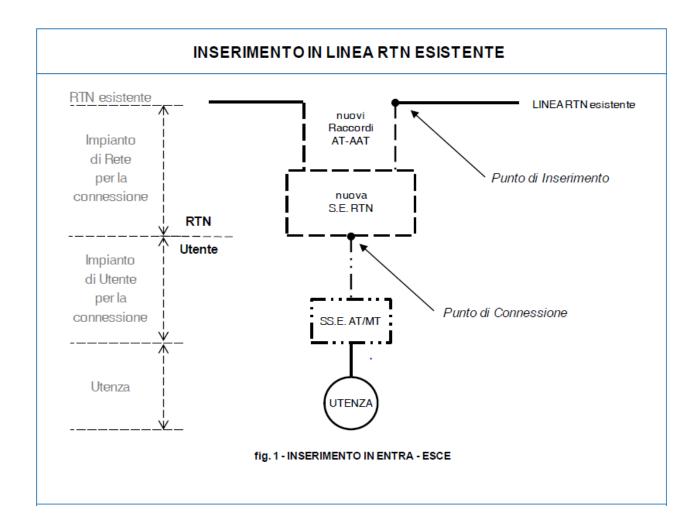
L'impianto oggetto di progettazione, ha una potenza di picco ¹ pari a **22.080,52 kWp** e sarà connesso alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale RTN a 150 kV. Lo schema di connessione alla Rete, prescritto dal Gestore della Rete Elettrica di Trasmissione con preventivo di connessione ricevuto in data 24/09/2020 e identificato con Codice Pratica 202001119 Prot. Terna P20200060306 prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN, da inserire in entra-esce sulla linea RTN a 150 kV "Gela- Vittoria" previo potenziamento/rifacimento della linea RTN "Gela-Vittoria" e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Sviluppo Terna, costituiti da:

- un nuovo elettrodotto RTN 150 kV di collegamento tra le Cabine Primarie di Vittoria Sud e S. Croce Camerina;
- risoluzione dell'attuale derivazione rigida della CP Dirillo.

Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della centrale alla stazione elettrica della RTN, costituisce *Impianto di Utenza per la Connessione*, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce *Impianto di Rete per la Connessione*. La restante parte di impianto, a valle dell'impianto di utenza per la connessione, si configura, ai sensi della Norma CEI 0-16, come *Impianto di Utenza*.

Per una maggiore comprensione di quanto descritto, viene riportato lo schema tipico di inserimento in antenna riportato nel Codice di Rete Terna:

¹ Per potenza di picco del Campo Fotovoltaico si intende, ai sensi della Norma CEI 0-16, la somma delle potenze nominali dei moduli fotovoltaici installati valutate in condizioni STC



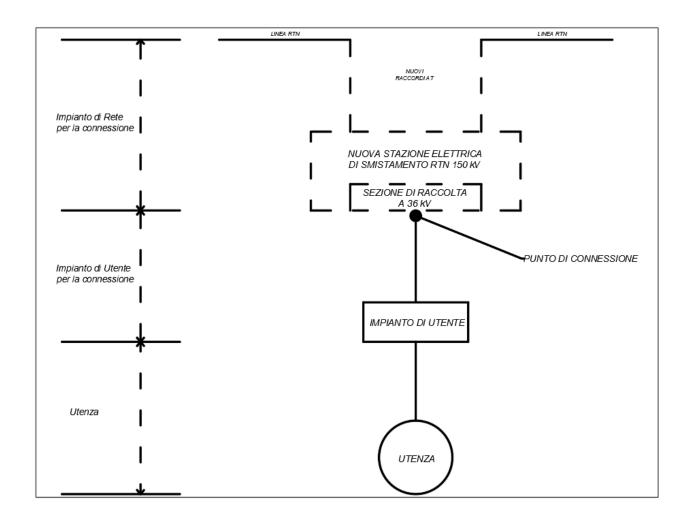
Considerando che l'impianto sarà sottoposto ad *Iter Autorizzativo Unico*, ai sensi del D.Lgs. n° 387 del 2003 e s.m.i., la Società Proponente espleterà direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per l'impianto di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN indicate nella "*Soluzione Tecnica Minima Generale di Connessione*" STMG descritta nel preventivo di connessione sopra citato.

Il progetto dell'Impianto di Rete per la Connessione, verrà elaborato in piena osservanza della *Soluzione Tecnica Minima Generale* e sottoposto al Gestore di Rete ai fini della verifica di congruità e rilascio del parere tecnico di rispondenza.

In questo contesto verranno descritte le caratteristiche delle Opere Elettriche costituenti l'Impianto di Produzione. Per maggiori dettagli sulle Opere di Rete necessarie per la connessione e sull'Impianto di Utenza per la connessione, si rimanda alle relazioni tecniche specialistiche allegate al progetto.

Tuttavia, considerando che in data 20.10.2021 Terna ha pubblicato la revisione dell'Allegato A.2 al Codice di Rete "Guida agli schemi di connessione", introducendo un nuovo standard di connessione al livello di tensione di 36 kV per gli impianti di potenza fino a 100 MW che intendono connettersi alla Rete di Trasmissione Nazionale, la Società Proponente richiederà al Gestore di Rete l'applicazione di questa nuova soluzione tecnica di connessione.

Il nuovo schema di connessione prevede che l'impianto di produzione venga collegato direttamente ad uno stallo a 36 kV, come rappresentato in figura 2:



L'adozione del nuovo schema di connessione a 36 kV comporterebbe:

- un utilizzo ottimale della capacità dello stallo e delle infrastrutture di rete;
- una minore occupazione del suolo, dato che non sarà più necessario realizzare stalli dedicati per ciascun impianto di produzione e le Sottostazioni Elettriche di Utenza MT/AT;

• una semplificazione dell'iter autorizzativo per i titolari delle varie iniziative.

I progetti dell'Impianto di Rete per la Connessione e dell'Impianto di Utenza per la Connessione, potranno pertanto subire una modifica migliorativa in termini di riduzione dell'occupazione del suolo, a valle dell'ufficializzazione della nuova soluzione standard di connessione a 36 kV.

3. Normativa di riferimento

I principali riferimenti Normativi e legislativi presi in considerazione ai fini della progettazione delle opere oggetto della presente relazione, sono quelli di seguito elencati:

- D.P.R. n° 547/55: "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro";
- D.Lgs.81/08: Per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- D.Lgs.37/08: Per la sicurezza elettrica;
- Delibera AEEG N.99/08: "Testo integrato delle connessioni attive TICA" Guida Enel Distribuzione Spa Dicembre 2009: "Guida per le Connessioni alla rete elettrica di Enel Distribuzione" Ed. 1.1;
- Deliberazione n.280/07: Modalità e condizioni tecnico-economiche per il ritiro dell'energia elettrica ai sensi dell'articolo 13, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387/03, e del comma 41 della legge 23 agosto 2004, n. 239/04;
- CEI 11-1: "Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in corrente alternata";
- CEI 11-4 "Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne";
- CEI 11-17 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica Linee in cavo"
- CEI 0-16 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica";
- CEI 0-2 "Guida per la definizione della documentazione degli impianti elettrici";
- CEI 106-11 "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo;
- CEI 211-4 Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee e stazioni elettriche";
- CEI 11-37 "Guida per l'esecuzione degli impianti di terra di impianti utilizzatori in cui sono presenti sistemi con tensione maggiore di 1 kV";
- CEI 103-6 "Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto";
- CEI 11-20: "Impianti di produzione di energia elettrica e gruppi di continuità collegati a reti di 1°e 2° categoria";
- CEI 64-8: "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua";
- CEI EN 60439-1 (CEI 17-13/1): "Apparecchiature soggette a prove di tipo (AS) e apparecchiature parzialmente soggette a prove di tipo (ANS)";

- CEI EN 60439-2 (CEI 17-13/2): "Prescrizioni particolari per i condotti sbarre";
- CEI EN 60439-3 (CEI 17-13/3): "Prescrizioni particolari per apparecchiature di protezione e di manovra destinate ad essere installate in luoghi dove personale non addestrato ha accesso al loro uso Quadri di distribuzione (ASD)";
- CEI EN 60445 (CEI 16-2): "Principi base e di sicurezza per l'interfaccia uomo-macchina, marcatura e identificazione-Individuazione dei morsetti e degli apparecchi e delle estremità dei conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico";
- CEI EN 60529 (CEI 70-1): "Gradi di protezione degli involucri (codice IP)";
- UNI 10349: "Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati climatici";
- Norme UNI/ISO: Per le strutture di supporto;
- CEI EN 61000-3-2 Armoniche lato a.c.;
- CEI EN 60099-1-2 Scaricatori;
- CEI 20-19 Cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 450/750 V;
- CEI 20-20 Cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750V;
- CEI 81-1 Protezione delle strutture contro i fulmini;
- CEI 81-3 Valori medi del numero di fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato;
- CEI 81-4 Valutazione del rischio dovuto al fulmine;
- R.D. n. 1775 del 11/12/1933 Testo Unico di Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;
- R.D. n. 1969 del 25/11/1940 Norme per l'esecuzione delle linee aeree esterne;
- D.P.R. n. 1062 del 21/6/1968 "Regolamento di esecuzione della legge 13 dicembre 1964, n. 1341 (2), recante norme tecniche per la disciplina della costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree esterne";
- Legge dello Stato n. 339 28/06/1986 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";
- D.M. n. 449 del 21/3/1988 "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne" Norma Linee);
- D.M. n. 16/01/1991 "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";
- Codice Civile (relativamente alla stipula degli atti di costituzione di servitù);
- D.P.C.M del 8/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz)";
- D.Lgs. n. 285/92 Codice della strada (e successive modificazioni);

- Legge n. 1086 del 5/11/1971 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica" e successive modificazioni;
- Legge n. 64 del 2/02/1974 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche" e successive modificazioni;
- Legge n. 10 del 28/01/1977 "Edificabilità dei suoli";
- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada".

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, anche se non espressamente richiamati, si considerano applicabili. Qualora le sopra elencate norme tecniche siano modificate o aggiornate, si applicano le norme più recenti. Si applicano inoltre per quanto compatibili con le norme elencate, i documenti tecnici emanati dalle società di distribuzione di energia elettrica riportanti disposizioni applicative per la connessione di impianti ad energia rinnovabili collegati alla rete elettrica.

4. Caratteristiche generali del sito

Il sito è identificato al catasto del comune di di Acate (RG) in località "Contrada Casale - Canalotti" su lotti di terreno distinti al N.T.C. Foglio 36, p.lle 90, 91, 103, 115, 196, 277, 326, 23, 372, 373, 374; l'area relativa alla sottostazione sarà localizzata sempre nel territorio comunale di Acate al foglio n° 30 su una porzione di 2,00 ha della particella n°487, contigua all'impianto agrIvoltaico. La sottostazione utente sarà collegata ad una futura Stazione Elettrica la cui posizione è prevista nella restante parte della particella n° 487, su una porzione di terreno di circa 3,55 ha.

L'impianto denominato "ACATE" di terreno posto ad un'altitudine media di 135.00 m s l m, dalla forma poligonale regolare Nel complesso, l'assetto morfologico dell'area di impianto e del territorio circostante si presenta abbastanza uniforme, prevalentemente pianeggiante.

L'area è facilmente raggiungibile tramite viabilità pubblica e pertanto non è necessario realizzare opere di viabilità d'accesso. Le principali vie di accesso sono la strada comunale "Bosco Canalotti", che costeggia il confine est dell'impianto e dell'area della sottostazione utente fornendo un facile accesso ad entrambe le aree, e la SP 1, che costeggia il confine nord della particella 487, garantendo l'accesso alla porzione della particella destinata alla futura SE.

L'estensione complessiva del terreno è di circa 22,3 ettari, mentre l'area occupata dagli inseguitori (area captante) risulta pari a circa 10,4 ettari, determinando sulla superficie catastale complessiva assoggettata all'impianto, un'incidenza pari a circa il 46 %.

L'area vasta attorno al sito è contraddistinta dalla presenza di versanti medie pendenze nord che in direzione dell'alveo del fiume Dirillo, mentre a sud si trovano aree prevalentemente pianeggianti e uniformi.

Non sono presenti sul sito di impianto particolari fenomeni di ombreggiamento, in quanto sono state calcolate le dovute distanze dai due edifici presenti sul sito e considerando l'estirpazione delle essenze arboree presenti che potrebbero ostacolare l'irraggiamento diretto durante tutto l'arco della giornata.

L'impianto sarà dotato di viabilità interna, degli accessi carrabili per l'utente, uno spazio carrabile per la fruizione delle cabine di raccolta, dei locali tecnici e power station, recinzione perimetrale e sistema di sorveglianza.

La viabilità interna ha una larghezza di circa 4 m e saranno realizzate in battuto e materiale inerte di cava a diversa granulometria.

Gli accessi carrabili previsti saranno costituiti ciascuno da uno spiazzale in terreno battuto e materiale inerte da cava atto a favorire la visibilità e l'uscita in sicurezza dei mezzi; i cancelli di ingresso saranno di tipo scorrevole motorizzato e avranno una dimensione di circa 7 m e un'altezza pari a circa 2 m. Saranno previsti ulteriori ingressi pedonali tramite cancelli della dimensione di circa 0.9 m di larghezza e 2 m di altezza circa.

La recinzione perimetrale sarà di tipo metallica in grigliato a maglia rettangolare di ridotte dimensioni, e sarà disposta per una lunghezza di circa 2280 m; gli elementi verranno fissati al terreno attraverso paletti metallici che la sosterranno. Alla base della recinzione saranno inoltre previsti dei passaggi che consentiranno alla piccola fauna locale di attraversare l'area evitando ogni tipo di barriera.

Inoltre, viste le direttive del Piano Energetico della Regione Siciliana, sarà prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale di 10 metri di specie autoctone e sperimentali a confine della zona di impianto, con l'obbiettivo di limitare al minino la visibilità dello stesso dai rilievi presenti nel territorio e favorendo così il suo inserimento nel contesto paesaggistico locale. Per le ulteriori misure di mitigazione ambientale previste si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale.

5. Descrizione generale dell'impianto

L'impianto di produzione di energia elettrica oggetto dell'iniziativa intrapresa dalla Società "*HF SOLAR 5 S.r.l*", ha una potenza di picco, intesa come somma delle potenze nominali dei moduli fotovoltaici scelti in fase di progettazione definitiva, pari a **22.080,52 kWp** e, conformemente a quanto prescritto dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, verrà collegato in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN, da inserire in entra-esce sulla linea RTN a 150 kV "Gela – Vittoria" previo potenziamento/rifacimento della linea RTN 150 kV "Gela – Vittoria" e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Sviluppo Terna, costituiti da:

- nuovo elettrodotto RTN 150 kV di collegamento tra le Cabine Primarie Vittoria Sud e S. Croce Camerina;
- risoluzione dell'attuale derivazione rigida della CP Dirillo.

Fermo restando le caratteristiche delle Opere di Utenza per la connessione (Sottostazione Elettrica di Utenza MT/AT e linea in cavo interrato a 150 kV di collegamento con la SE Terna) descritte nel progetto delle Opere di Rete necessarie per la connessione (a cui si rimanda per maggiori dettagli), in questo contesto l'attenzione verrà focalizzata sul dimensionamento delle *Opere di Utenza* costituenti il parco di generazione.

Il generatore fotovoltaico, ovvero la parte di impianto che converte la radiazione solare in energia elettrica direttamente sfruttando l'effetto fotovoltaico, è stato dimensionato applicando il criterio della superficie utile disponibile, tenendo conto dei distanziamenti da mantenere tra i filari di tracker per evitare fenomeni di auto-ombreggiamento e degli spazi necessari per l'installazione delle Stazioni di Conversione e Trasformazione dell'Energia Elettrica prodotta, dei Locali Tecnici e della Cabina di Raccolta.

Per la realizzazione del campo di generazione, in questa fase della progettazione, si è scelto di utilizzare moduli fotovoltaici *Trina Solar Bifacciale da 670Wp costituiti da 132 celle in silicio monocristallino*, i quali, tra le tecnologie attualmente disponibili sul mercato, presentano efficienze di conversione più elevate.

Al fine di massimizzare la producibilità annua dell'impianto, i moduli verranno installati su strutture tracker PVH da 84, 56 e 28 moduli.

Complessivamente sono state posizionate 1177 stringhe elettriche da 28 moduli e pertanto, tenendo conto della potenza nominale del singolo modulo, la potenza complessiva dell'impianto sarà pari a 22.080,52 kWp.

Come riscontrabile dalle tavole di progetto allegate e dallo schema elettrico unifilare a cui si rimanda per una maggiore comprensione di quanto descritto, l'impianto è stato suddiviso in 6 sottocampi fotovoltaici le cui potenze sono quelle di seguito elencate:

- Sottocampo 1, da 3.714,48 kWp;
- Sottocampo 2, da 3.695,72 kWp;
- Sottocampo 3, da 3.695,72 kWp.
- > Sottocampo 4, da 3.583,16 kWp.
- Sottocampo 5, da 3.695,72 kWp.
- Sottocampo 6, da 3.695,72 kWp.

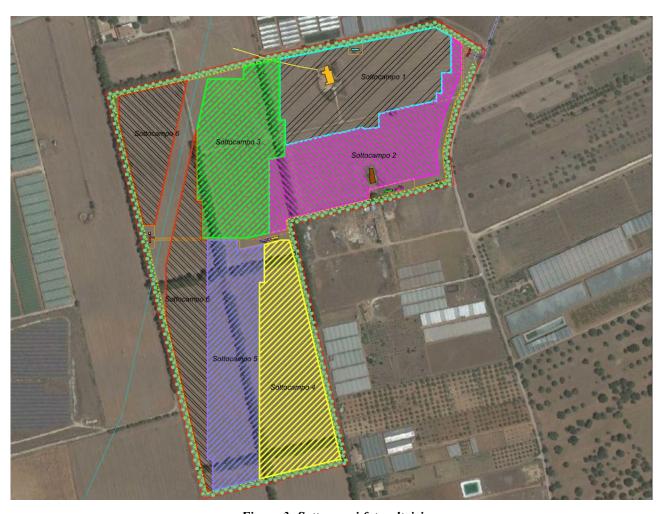


Figura 3: Sottocampi fotovoltaici

Per ciascun sottocampo, è previsto l'utilizzo di una Stazione di Conversione e Trasformazione dell'energia elettrica prodotta **MV POWER STATION SMA 5000**, ciascuna delle quali risulta equipaggiata con n° 2 inverter centralizzati SMA da 2500 kVA e un trasformatore BT/MT da 5000 kVA dotato di due avvolgimenti di bassa tensione indipendenti:



Figura 4: particolare costruttivo Power Station SMA

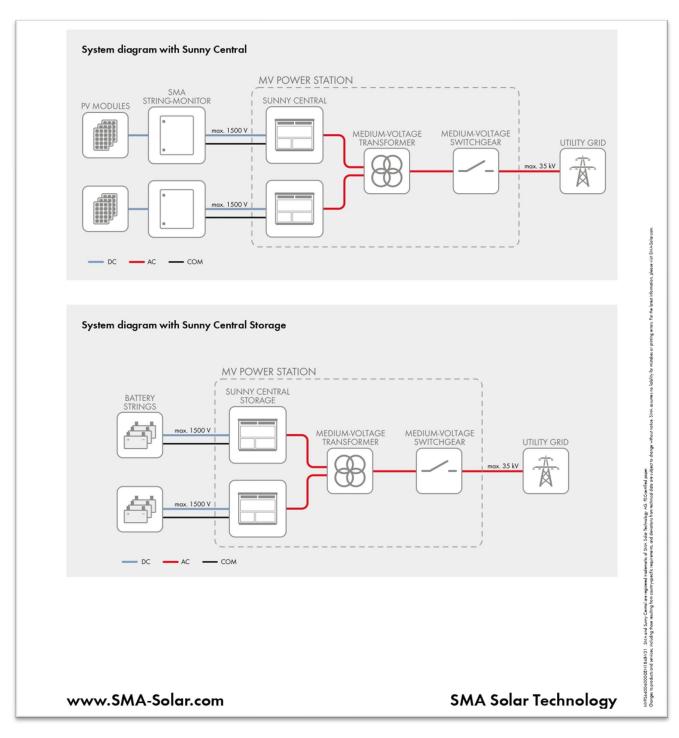


Figura 5: Schema elettrico di principio Power Station SMA

Definito il layout di impianto di impianto e la tipologia di inverter da utilizzare, il numero di moduli della stringa e il numero di stringhe da collegare in parallelo, sono stati determinati coordinando opportunamente le caratteristiche dei moduli fotovoltaici con quelle degli inverter scelti, rispettando le seguenti 4 condizioni:

- 1. la massima tensione del generatore fotovoltaico deve essere inferiore alla massima tensione di ingresso dell'inverter;
- 2. la massima tensione nel punto di massima potenza del generatore fotovoltaico non deve essere superiore alla massima tensione del sistema MPPT dell'inverter;
- 3. la minima tensione nel punto di massima potenza del generatore fotovoltaico non deve essere inferiore alla minima tensione del sistema MPPT dell'inverter;
- 4. la massima corrente del generatore fotovoltaico non deve essere superiore alla massima corrente in ingresso all'inverter.

Per la verifica delle suddette condizioni sono state applicate le formule di seguito riportate.

Verifica della condizione 1 (massima tensione del generatore FV non superiore alla massima tensione di ingresso dell'inverter)

La massima tensione del generatore fotovoltaico è la tensione a vuoto di stringa calcolata alla minima temperatura di funzionamento dei moduli, in genere assunta pari a:

- - 10° C per le zone fredde;
- 0° C per le zone meridionali e costiere.

La tensione massima del generatore fotovoltaico alla minima temperatura di funzionamento dei moduli si calcola con la seguente espressione:

$$U_{\text{MAX FV}}(\theta_{\text{min}}) = N_{S} \cdot U_{\text{MAX modulo}}(\theta_{\text{min}})$$
 [V]

dove Ns è il numero di moduli che costituiscono la stringa, UMAX modulo (θ min) è la tensione massima del singolo modulo alla minima temperatura di funzionamento.

Quest'ultima può essere calcolata con la seguente espressione:

$$U_{\text{MAX modulo }(\theta \text{min})} = U_{\text{oc }(25^{\circ}\text{C})} - \beta \cdot (25 - \theta_{\text{min}})$$

dove

 U_{oc} (25°C) è la tensione a vuoto del modulo in condizioni standard il cui valore viene dichiarato dal costruttore; β è il coefficiente di variazione della tensione con la temperatura, anch'esso dichiarato dal costruttore.

Deve risultare pertanto:

$$U_{\text{MAX FV }(\theta \text{min})} = N_s \cdot U_{\text{MAX modulo}}(\theta_{\text{min}}) = N_s \cdot [U_{\text{oc}}(25^{\circ}\text{C}) - \beta (25 - \theta_{\text{min}})] \le U_{\text{max inverter}}$$

essendo U_{max} inverter la massima tensione in ingresso all'inverter, deducibile dai dati di targa.

Verifica della condizione 2 (la massima tensione nel punto di massima potenza del generatore fotovoltaico non deve essere superiore alla massima tensione del sistema MPPT dell'inverter)

La massima tensione del generatore fotovoltaico nel punto di massima potenza rappresenta la tensione di stringa calcolata con irraggiamento pari a $1000W/m^2$, e può essere calcolata con la seguente espressione:

$$U_{\text{MPPT MAX FV }(\theta \text{min.})} = N_s \cdot U_{\text{MPPT MAX modulo }(\theta \text{min})}$$

dove:

- N_s è il numero di moduli collegati in serie;
- U_{MPPT MAX modulo (θmin)} è la massima tensione del modulo FV nel punto di massima potenza calcolabile nel seguente modo:

$$U_{MPPT MAX modulo (\theta min)} = U_{MPPT} - \beta \cdot (25 - \theta_{min})$$

essendo U_{MPPT} la tensione del modulo in corrispondenza del punto di massima potenza, dichiarata dal costruttore.

Ai fini del corretto coordinamento occorre verificare che:

$$U_{\text{MPPT MAX FV }(\theta \text{min.})} = N_s \cdot [U_{\text{MPPT}} - \beta \cdot (25 - \theta_{\text{min}})] \le U_{\text{MPPT MAX INVERTER}}$$

dove $U_{\text{MPPT MAX INVERTER}}$ è la massima tensione del sistema MPPT dell'inverter, deducibile dai dati di targa.

Verifica della condizione 3 (la minima tensione nel punto di massima potenza del generatore fotovoltaico non deve essere inferiore alla minima tensione del sistema MPPT dell'inverter)

La minima tensione del generatore fotovoltaico nel punto di massima potenza è la tensione di stringa calcolata con:

- irraggiamento pari a $1000 \text{W/}m^2$,
- temperatura θ max pari a 70-80°C.

e può essere calcolata con la seguente espressione:

$$U_{\text{MPPT}} \min_{\text{FV}} = N_s \cdot U_{\text{MPPT}} \min_{\text{modulo}}$$

dove:

- N_s è il numero di moduli collegati in serie;
- U_{MPPT} min modulo è la tensione minima del modulo nel punto di massima potenza, calcolabile nel seguente modo:

$$U_{MPPT}$$
 min modulo = $U_{MPPTmodulo} - \beta \cdot (25 - \theta_{max})$

Ai fini del corretto coordinamento deve risultare:

$$U_{\text{MPPT min FV}} = N_S \cdot [U_{\text{MPPTmodulo}} - \beta \cdot (25 - \theta_{\text{max}})] \ge U_{\text{MPPT min INVERTER}}$$

essendo U_{MPPT} min _{INVERTER} la minima tensione nel punto di massima potenza del sistema MPPT dell'inverter, deducibile dai dati di targa.

Verifica della condizione 4 (la massima corrente del generatore fotovoltaico non deve essere superiore alla massima corrente in ingresso all'inverter)

La massima corrente del generatore FV è data dalla somma delle correnti massime erogate da ciascuna stringa in parallelo.

La massima corrente di stringa è calcolabile nel seguente modo:

$$I_{\text{stringa}}$$
, $M_{\text{ax}} = 1.25 \cdot I_{\text{sc}}$

dove:

- I_{stringa,Max} è la massima corrente erogata dalla stringa [A];
- I_{sc} è la corrente di cortocircuito del singolo modulo [A];
- 1,25 è un coefficiente di maggiorazione che tiene conto di un aumento della corrente di cortocircuito del modulo a causa di di valori di irraggiamento superiori a 1000W/m².

Per il corretto coordinamento occorre verificare che:

$$I_{max FV} = N_p \cdot 1.25 \cdot Isc \le I_{max Inverter}$$

dove:

- I_{max FV} è la massima corrente in uscita dal generatore fotovoltaico [A];
- N_p è il numero di stringhe in parallelo;
- I_{max inverter} è la massima corrente in ingresso all'inverter [A].

Considerando che i tracker scelti sono predisposti per l'installazione di 28, 56 e 84 moduli fotovoltaici, la verifica delle quattro precedenti condizioni è stata condotta ipotizzando di realizzare stringhe *fotovoltaiche da 28 moduli*, <u>ottenendo esisto positivo</u>.

Le cabine elettriche di trasformazione verranno interconnesse tra loro e collegate al quadro elettrico generale di media tensione, installato all'interno della cabina di raccolta, a mezzo di linee elettriche di media tensione dedicate secondo l'ordine di seguito indicato:

- ➤ Linea MT n° 1: alimenta la Power Station 1;
- Linea MT n° 2: alimenta le Power Station 2, 3, 4, 5 e 6.

Come riscontrabile dalle tavole di progetto allegate, è prevista la posa in opera di n° 3 locali tecnici, opportunamente dislocati lungo il campo, all'interno dei quali verranno installati i trasformatori MT/BT con i relativi quadri elettrici di media e bassa tensione, per l'alimentazione dei servizi ausiliari dell'impianto (impianto di illuminazione, impianto di videosorveglianza, sistemi di movimentazione dei tracker, sistemi di protezione, etc..).

Dalla cabina di raccolta, posizionata in prossimità dell'area di accesso al sito, partirà una linea elettrica di media tensione in *cavi unipolari ARE4H5E 18/30kV* in formazione $3x(1x630)mm^2$ attraverso la quale l'energia prodotta dal campo verrà vettoriata verso la Sottostazione Elettrica di Utenza 30/150 kV.

6. Componentistica impiegata

Di seguito vengono descritte le caratteristiche delle varie apparecchiature costituenti il generatore fotovoltaico e il cosiddetto BOS (Balance of System o resto del sistema) inteso come l'insieme di tutti i componenti di un impianto fotovoltaico, esclusi i moduli fotovoltaici, fermo restando che le scelte adottate sono suscettibili di modifica in fase di *progettazione esecutiva* in funzione della disponibilità del mercato e del progresso tecnologico.

6.1 Moduli fotovoltaici

Premesso che i moduli verranno acquistati in funzione della disponibilità e del costo di mercato in fase di realizzazione, in questa fase della progettazione, ai fini del dimensionamento del generatore fotovoltaico si è scelto di utilizzare moduli fotovoltaici *Trina Solar Bifacciali da 670Wp costituiti da 132 celle in silicio monocristallino*.

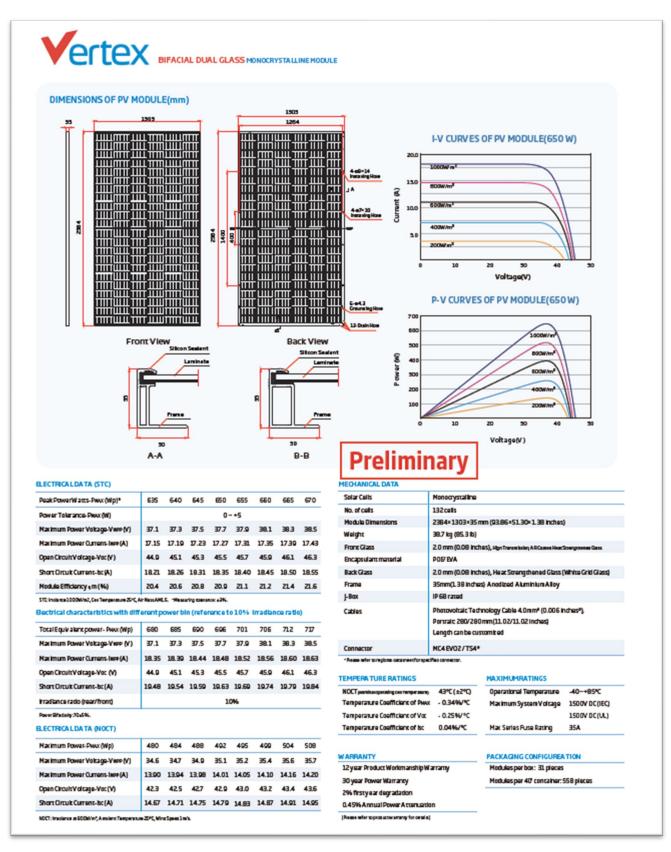


Tabella 1: scheda tecnica dei moduli fotovoltaici scelti in fase di progettazione definitiva

6.2 Strutture di sostegno moduli fotovoltaici

L'impianto progettato si avvale di inseguitori monoassiali di rollio ad asse orizzontale (la rotazione avviene attorno ad un asse parallelo al suolo, orientato NORD-SUD, con inseguimento EST-OVEST) costituite da tubolari metallici in acciaio opportunamente dimensionati; si attestano orizzontalmente ad un'altezza di circa 2,40 m in fase di riposo, mentre in fase di esercizio raggiungono una quota massima di circa 4,20 metri di altezza massima rispetto alla quota del terreno.

Tali strutture verranno appoggiate a pilastri di forma rettangolare di medesima sezione ed infissi nel terreno ad una profondità variabile in funzione delle caratteristiche litologiche del suolo. In fase esecutiva l'inseguitore potrà essere sostituito da altri analoghi modelli, anche di altri costruttori concorrenti (ad es. Nclave, ZIMMERMANN, ed altri) in relazione allo stato dell'arte della tecnologia al momento della realizzazione del Parco, con l'obiettivo di minimizzare l'impronta al suolo a parità di potenza installata.

6.3 Linee elettriche di bassa tensione in DC

Le linee elettriche di bassa tensione in corrente continua, consentiranno di collegare le stringhe fotovoltaiche ai *Quadri di Parallelo Stringhe* (di seguito QPS), i quali, verranno dislocati sul campo in posizione quanto più possibile baricentrica, in modo tale da ottimizzare lo sviluppo delle linee e limitare le perdite di potenza attiva per effetto Joule.

Ciascuna delle linee menzionate, è stata dimensionata in funzione della massima corrente di stringa, incrementata cautelativamente del 25% per tenere conto dell'aumento della corrente di cortocircuito del modulo a causa di valori di irraggiamento superiori a 1000 W/m².

Supponendo di utilizzare *cavi solari H1Z2Z2-K*, assumendo una lunghezza media di 25 m e nell'ottica di limitare le perdite di potenza attiva a valori non superiori all'1%, la sezione minima da adottare è quella da 10 mm². La scelta adottata, tuttavia, potrà subire modifiche in fase di progettazione esecutiva.

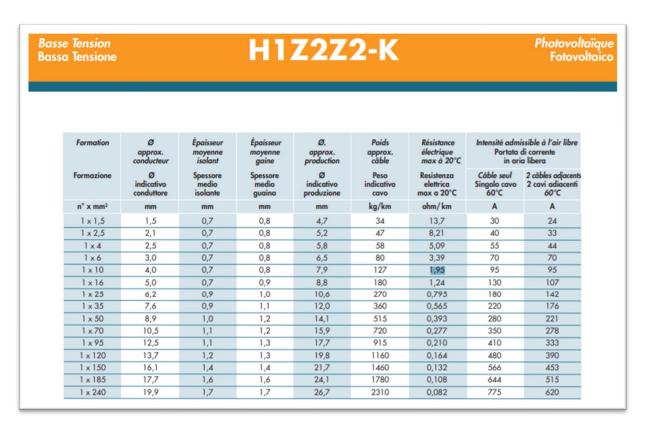


Tabella 2: Scheda tecnica cavi solari H1Z2Z2-K

Per il collegamento dei QPS ai gruppi di conversione, verranno utilizzati cavi ordinari di bassa tensione FG7 0,6/1kV per posa interrata, dimensionati in funzione del numero di stringhe interconnesse.

Come riscontrabile dallo schema elettrico unifilare, a cui si rimanda per una maggiore comprensione, nel caso più sfavorevole si hanno n° 9 stringhe fotovoltaiche in parallelo, pertanto la corrente di impiego assunta ai fini del dimensionamento della linea è pari a:

$$I_B = 1,25 \sum_{i=1}^{7} Imaxstringa$$

dove:

- I_B è la corrente di impiego [A];
- i è il numero di stringhe collegate afferenti al QPS;
- Imax stringa è la corrente massima di stringa incrementata cautelativamente del 25%;
- 1,25 è un coefficiente di sicurezza applicato ai fini del calcolo della massima corrente transitante nella linea oggetto di dimensionamento.

Sostituendo i valori, si ottiene:

$$I_B = 1,25 \text{ x } (1,25 \text{ x } 18,55 \text{ x } 9) = 261 \text{ A}$$

Ai fini della scelta della sezione, è stato applicato il criterio termico, in base al quale il cavo, nelle condizioni di posa previste dal progetto, deve avere una portata non inferiore alla corrente di impiego del circuito. Considerando che le linee BT in esame, condivideranno la trincea di scavo, applicando un coefficiente correttivo della portata K₄ pari a 0,75 (gli altri fattori correttivi sono stati assunti unitari), la prima sezione commerciale che consente di soddisfare il vincolo imposto dal criterio di dimensionamento applicato è quella da 240 mm². Tuttavia, tenendo conto del fatto che le condizioni di posa potranno subire variazioni in fase di progettazione esecutiva, si è scelto di utilizzare, cautelativamente, cavi da unipolari da 300 mm². *La scelta adottata potrà subire variazioni in fase di progettazione esecutiva*.

Considerando una lunghezza media di 250 m, è stata calcolata la caduta di tensione verificando che questa risulti inferiore al 4%, ottenendo esito positivo.

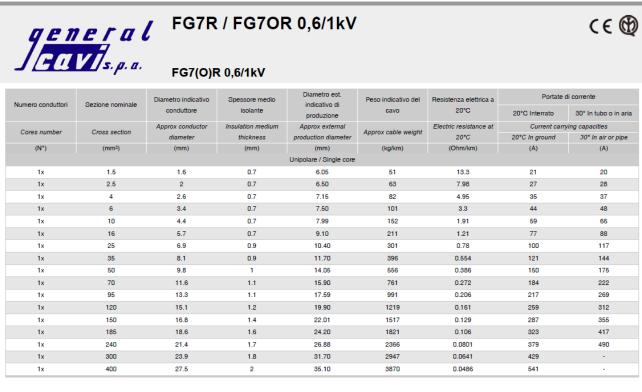


Tabella 3: scheda tecnica cavi BT

6.4 Gruppi di conversione DC/AC

Per ciascun sottocampo fotovoltaico, è previsto l'utilizzo di una stazione di conversione e trasformazione dell'energia elettrica prodotta, denominata Power Station, della potenza nominale di 5000 kVA.

La Power Station scelta, risulta equipaggiata con n° 2 gruppi di conversione centralizzati da 2500 kVA ciascuno, e un trasformatore BT/MT da 5000 kVA dotato di n° 2 avvolgimenti elettrici di bassa tensione indipendenti.



Figura 6: particolare costruttivo Power Station SMA da 5000 kVA

MV POWER STATION 4400 / 4950 / 5000 / 5500 / 6000

Technical Data	MV Power Station 4400
Input (DC)	
Available inverters	2 x SC 2200 or 2 x SCS 2200
Max. input voltage	1100 V
Max. input current	2 x 3960 A
Number of DC inputs	2 x 24 double pole fused (2 x 32 single pole fused)
Integrated zone monitoring	0
Available DC fuse sizes (per input)	200 A, 250 A, 315 A, 350 A, 400 A, 450 A, 500 A
Output (AC) on the medium-voltage side	
Standard power at 1000 m and $\cos \varphi = 1 (at - 25^{\circ}C to 35^{\circ}C / at 40^{\circ}C / at 45^{\circ}C)^{11}$	4400 kVA / 4000 kVA / 0 kVA
Optionale power at 1000 m and $\cos \varphi = 1$ (at -25°C to 35°C/ at 50°C/ at 55°C) ¹	4400 kVA / 4000 kVA / 0 kVA
Typical nominal AC voltages	11 kV to 35 kV
AC power frequency	50 Hz / 60 Hz
Transformer vector group Dy11y11 / YNd11d11	•/0
Transformer cooling methods ONAF ² / KNAF ²)	•/0
Max. output current at 33 kV	78 A
Transformer no-load losses Standard / Ecodesign at 33 kV	2.8 kW / 3.9 kW
Transformer short-circuit losses Standard / Ecodesign at 33 kV	37.5 kW / 37.5 kW
Max. total harmonic distortion	< 3%
Reactive power feed-in	o up to 60% of AC power
Power factor at rated power / displacement power factor adjustable	1 / 0.8 overexcited to 0.8 underexcited
Inverter efficiency	g
Max. efficiency ³	98.6%
European efficiency ³⁾	98.4%
CEC weighted efficiency ⁴⁾	98.0%
Protective devices	
Input-side disconnection point	DC load-break switch
Output-side disconnection point	Medium-voltage vacuum circuit breaker
DC overvoltage protection	Surge arrester type I
Galvanic isolation	• "
Internal arc classification medium-voltage control room (according to IEC 62271-202)	IAC A 20 kA 1 s
General Data	
Dimensions of the 40-foot High Cube ISO container (W / H / D) ⁵	12192 mm / 2896 mm / 2438 mm
Weight	<261
Self-consumption (max. / partial load / average) ¹⁾	
Self-consumption (stand-by) ¹⁾	< 16.2 kW / < 3.6 kW / < 4.0 kW
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	< 600 W
Degree of protection according to IEC 60529	Control rooms IP23D, inverter electronics IP65
Erwironment: standard / chemically active / dusty	•/0/0
Degree of protection according to IEC 60721-3-4 (4C1, 4S2 / 4C2, 4S2 / 4C2, 4S4)	•/∘/∘
Maximum permissible value for relative humidity	15% to 95%
Max. operating altitude above mean sea level 1000 m / 2000 m / 3000 m / 4000	• / o / o / o (earlier temperature-dependent de-rating
Fresh air consumption of inverter and transformer	20000 m³/h
Features	
DC terminal	Terminal lug
AC connection	Outer-cone angle plug
Tap changer for MV-transformer: without / with	•/0
Shield winding for MV-Transformer: without / with	•/0
Communication package	0
Station enclosure color	RAL 7004
Transformer for external loads: without / 30 kVA / 40 kVA / 50 kVA / 60 kVA	•/0/0/0
Medium-voltage switchgear: without / 2 feeders / 3 feeders	•/0/0
1 or 2 cable feeders with load-break switch, 1 transformer feeder with circuit breaker, internal arc classifica- tion IAC A FL 20 kA 1 s according to IEC 62271-200	-/ -/ -
Accessories for medium-voltage switchgear: without / auxiliary contacts / motor for transformer feeder /	•/0/0/0/0
cascade control / monitoring	-/-/-/-/-
Oil containment: without / with (integrated)	•/0
Industry standards (for other standards see the inverter datasheet)	IEC 62271-202, IEC 62271-200, IEC 60076,
,	CSC certificate, EN 50588-1
• Standard factures - O'Dispard factures - Net quallable	
Standard features	
Type designation	MVPS-4400-20
//	3 1 100 20

25

- Data based on inverter
 ONAF = Mineral oil with forced air cooling; KNAF = Organic oil with forced air cooling
 Efficiency measured at inverter without internal power supply
 Efficiency measured at inverter with internal power supply

Transport dimension	on:	С	р	ıs	ran	Tr)	5	
---------------------------------------	-----	---	---	----	-----	----	---	---	--

MV Power Station 4950	MV Power Station 5000	MV Power Station 5500	MV Power Station 6000
2 x SC 2475 or 2 x SCS 2475	2 x SC 2500-EV or 2 x SCS 2500-EV	2 x SC 2750-EV or 2 x SCS 2750-EV	2 x SC 3000-EV or 2 x SCS 3000-EV
1100 V	1500 V	1500 V	1500 V
2 x 3960 A	2 x 3200 A	2 x 3200 A	2 x 3200 A
2 x 0 / 00 / 1		(2 x 32 single pole fused)	2 x 0200 / 1
0	O O	(2 x 32 single pole losed)	0
	•	0 A, 400 A, 450 A, 500 A	Ü
4950 kVA / 4500 kVA / 0 kVA	5000 kVA / 4500 kVA / 0 kVA	5500 kVA / 5000 kVA / 0 kVA	6000 kVA / 5400 kVA / 0 kVA
4950 kVA / 4500 kVA / 0 kVA	5000 kVA / 4500 kVA / 0 kVA	5500 kVA / 5000 kVA / 0 kVA	6000 kVA / 5400 kVA / 0 kVA
11 kV to 35 kV	11 kV to 35 kV	11 kV to 35 kV	11 kV to 35 kV
50 Hz / 60 Hz	50 Hz / 60 Hz	50 Hz / 60 Hz	50 Hz / 60 Hz
•/0	• / 0	• / 0	•/0
•/0	•/0	•/0	•/0
87 A	88 A	97 A	105 A
3.1 kW / 4.0 kW	3.1 kW / 4.0 kW	3.1 kW / 4.0 kW	3.2 kW / 4.5 kW
37.5 kW / 37.5 kW	37.5 kW / 37.5 kW	40.0 kW / 40.0 kW	45.5 kW / 45.5 kW
< 3%	< 3%	< 3%	< 3%
o up to 60% of AC power	o up to 60% of AC power	o up to 60% of AC power	o up to 60% of AC power
1 / 0.8 overexcited to 0.8 underexcited	1 / 0.8 overexcited to 0.8 underexcited	1 / 0.8 overexcited to 0.8 underexcited	1 / 0.8 overexcited to 0.8 underexcite
98.6%	98.6%	98.7%	98.8%
98.4%	98.3%	98.6%	98.6%
98.0%	98.0%	98.5%	98.5%
DC load-break switch	DC load-break switch	DC load-break switch	DC load-break switch
Medium-voltage vacuum circuit breaker	Medium-voltage vacuum circuit breaker	Medium-voltage vacuum circuit breaker	Medium-voltage vacuum circuit break
	Surge arrester type I	Surge arrester type I	•
Surge arrester type I	Surge direster type i	Surge direster type i	Surge arrester type I
IAC A 20LA 1-	IAC A 201A 1-	IAC A 20LA 1-	IAC A 201-A 1-
IAC A 20kA 1s	IAC A 20kA 1s	IAC A 20kA 1s	IAC A 20kA 1s
12192 mm / 2896 mm / 2438 mm	12192 mm / 2896 mm / 2438 mm	12192 mm / 2896 mm / 2438 mm	12192 mm / 2896 mm / 2438 mm
< 26 t	< 26 t	< 26 t	< 26 t
< 16.2 kW / < 3.6 kW / < 4.0 kW	< 16.2 kW / < 3.6 kW / < 4.0 kW	< 16.2 kW / < 3.6 kW / < 4.0 kW	< 16.2 kW / < 3.6 kW / < 4.0 kW
< 600 W	< 740 W	< 740 W	<740 W
	Control rooms IP23D, i	nverter electronics IP65	
•/0/0	•/0/0	•/0/0	•/0/0
•/0/0	•/0/0	•/0/0	•/0/0
15% to 95%	15% to 95%	15% to 95%	15% to 95%
• / o / o / o (earlier temperature-		0/0/- (earlier temperature-dependent de-	
dependent de-rating	•/ 3	2/0/- (earlier lemperature-dependent de-	-raiing
20000 m³/h	20000 m ³ /h	20000 m³/h	20000 m³/h
Terminal lug	Terminal lug	Terminal lug	Terminal lug
Outer-cone angle plug	Outer-cone angle plug	Outer-cone angle plug	Outer-cone angle plug
•/0	•/0	•/0	•/0
•/0	•/0	•/0	•/0
• • •	•	0	•/•
RAL 7004	RAL 7004	RAL 7004	RAL 7004
•/o/o/o/o	• / o / o / o	• / o / o / o	●/○/○/○/○
•/0/0/0	•/0/0/0/0	•/0/0/0/0	•/0/0/0
-,-,-	- / - / -	- / - / -	-/-/-
•/0/0/0/0	•/0/0/0/0	•/0/0/0/0	•/0/0/0/0
•/0	•/0	•/0	•/0
	IEC 622/1-202, IEC 622/1-200, IEC	60076 , CSC certificate, EN 50588-1	

Figure 1: datasheet Power Station SMA da 5000 kVA

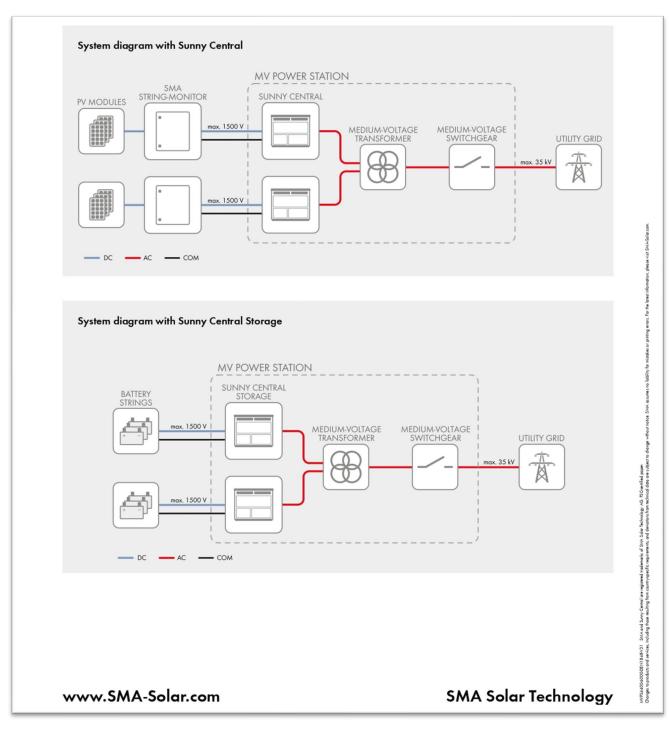


Figura 7: schema elettrico di principio Power Station SMA

6.5 Linee elettriche di media tensione interne al campo

Le cabine di trasformazione MT/BT di campo, varranno collegate al quadro elettrico generale di

media tensione installato all'interno della cabina di raccolta, a mezzo di linee elettriche di media

tensione cavo unipolare ARE4H5E 18/30 kV adatto per posa interrata, dimensionate in funzione

della potenza massima da trasmettere.

In questo contesto, vengono riportate le caratteristiche elettriche delle linee menzionate, rimandando

alla relazione tecnica specialistica "Dimensionamento cavi elettrici di media tensione" per maggiori

dettagli sui criteri di dimensionamento applicato.

Lo schema elettrico proposto, prevede la realizzazione di n° 2 linee elettriche di media tensione a

struttura radiale, le quali interconnettono le Power Station previste secondo l'ordine di seguito

riportato:

➤ Linea MT n° 1: alimenta la Power Station 1;

Linea MT n° 2: alimenta le Power Station 2, 3, 4, 5 e 6.

le cui caratteristiche sono quelle di seguito indicate:

Linea MT nº 1

• Tipologia di cavo: ARE4H5E 18/30 kV;

• Formazione: 3x(1x150) mm²;

Lunghezza: circa 200 m circa;

Linea MT n° 2

• Tipologia di cavo: ARE4H5E 18/30 kV;

• Formazione: 3x(1x500) mm²;

• Lunghezza: circa 700 m circa.

28

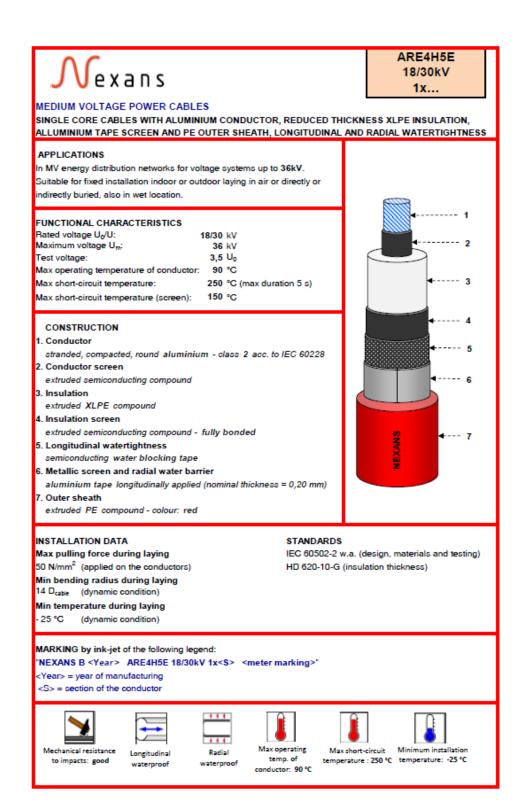


Figura 8: cavi MT ARE4H5E 18/30 kV per posa interrata

	Conductor	Insul	ation	Sheath	Ca	ble	Electrical	resistance			Current	capacity	Short circ	uit current
Type	diameter	thickness	diameter	thickness	diameter	weight	at 20 °C - d.c.		x	С	in ground	in free air	conductor	screen
	nominal	min	nominal	nominal	approx	indicative	max		at 50 Hz		at 20 °C	at 30 °C	Tmax 250°C	Tmax 150°
n° x mm²	mm	mm	mm	mm	mm	kg/km	Ω/km	Ω/km	Ω/km	μF/km	Α	A	kA x 1,0 s	kA x 0,5 s
1x50	8,2	7,1	24,7	2,0	32,0	800	0,641	0,822	0,142	0,147	175	189	4,7	1,9
	-	,	,	,	-			,	,					,
1x70	9,8	7,1	25,8	2,0	33,2	880	0,443	0,568	0,133	0,166	214	235	6,6	2,0
1x95	11,5	6,6	26,5	2,0	33,9	960	0,320	0,411	0,124	0,193	256	284	9,0	2,0
1x120	13,1	6,4	27,7	2,1	35,4	1.070	0,253	0,325	0,119	0,215	291	329	11,3	2,0
	,-	-,-			,-		-,	-,	-,	-,			,-	-,-
1x150	14,3	6,2	28,5	2,1	36,2	1.160	0,206	0,265	0,115	0,233	326	371	14,2	2,1
1x185	16,0	6,0	29,8	2,1	37,6	1.280	0,164	0,211	0,110	0,258	369	426	17,5	2,1
1x240	18,5	5,8	31,9	2,2	40,0	1,510	0,125	0,161	0,105	0,294	428	505	22,7	2,3
18240	10,5	5,0	31,9	2,2	40,0	1.510	0,123	0,101	0,103	0,294	420	505	22,1	2,3
1x300	20,7	5,9	34,3	2,3	42,6	1.740	0,100	0,130	0,102	0,316	483	580	28,3	2,4
1x400	23,5	6,0	37,3	2,4	46,0	2,070	0.0778	0,102	0,098	0.344	552	677	37,8	2,5
	,	,	,	,	,			·						,
1x500	26,5	6,1	40,5	2,5	49,5	2.490	0,0605	0,080	0,095	0,373	630	788	47,2	2,7
1x630	30,0	6,2	44.6	2,6	54,0	3.040	0,0469	0,063	0,093	0,411	715	915	59,5	3,0

Tabella 4: scheda tecnica cavi elettrici di media tensione

6.6 Dorsale MT di collegamento con la Sottostazione Elettrica di Utenza MT/AT

L'energia prodotta dal campo fotovoltaico, verrà vettoriata verso la Sottostazione Elettrica di Utenza MT/AT 30/150 kV a mezzo di una dorsale di media tensione, dimensionata in funzione della potenza apparente complessiva delle Power Station previste.

In questo contesto, vengono riportate le caratteristiche elettriche della linea, rimandando alla relazione tecnica specialistica "*Dimensionamento e verifica cavi elettrici di media tensione*" per maggiori dettagli sui criterii di dimensionamento e di verifica applicati:

• Tipologia di cavo: ARE4H5E 18/30 kV;

• Formazione: 3x(1x630) mm²;

• Lunghezza: circa 180 m circa.

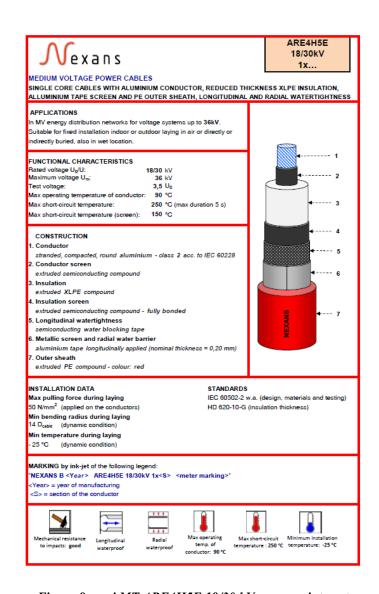


Figura 9: cavi MT ARE4H5E 18/30 kV per posa interrata

Type diameter conduction of the conduction of th	ter thickness al min mm	diameter nominal	Sheath thickness nominal	Ca diameter	ble weight	Electrical				Current		Short circ	uit current
1x50 8,2 1x70 9,8 1x95 11,5 1x120 13,1	al min	nominal		diameter	weight	2+ 20 °C - d c							
1x50 8,2 1x70 9,8 1x95 11,5 1x120 13,1	mm		nominal			at 20 C - u.c.	at 90 °C - a.c.	X	С	in ground	in free air	conductor	screen
1x50 8,2 1x70 9,8 1x95 11,5 1x120 13,1			Homilliai	approx	indicative	max		at 50 Hz		at 20 °C	at 30 °C	Tmax 250°C	Tmax 150°C
1x70 9,8 1x95 11,5 1x120 13,1	7.1	mm	mm	mm	kg/km	Ω/km	Ω/km	Ω/km	μF/km	Α	Α	kA x 1,0 s	kA x 0,5 s
1x70 9,8 1x95 11,5 1x120 13,1													
1x95 11,5 1x120 13,1	7,1	24,7	2,0	32,0	800	0,641	0,822	0,142	0,147	175 •	189	4,7	1,9
1x95 11,5 1x120 13,1													
1x120 13,1	7,1	25,8	2,0	33,2	880	0,443	0,568	0,133	0,166	214	235	6,6	2,0
1x120 13,1	6,6	20.5	2.0	22.0	960	0.220	0.411	0,124	0.100	256	284	0.0	2.0
	0,0	26,5	2,0	33,9	960	0,320	0,411	0,124	0,193	250	204	9,0	2,0
	6,4	27,7	2,1	35,4	1.070	0,253	0,325	0,119	0,215	291	329	11,3	2,0
1x150 14,3	0,4	21,1	2,1	33,4	1.070	0,233	0,323	0,119	0,213	231	323	11,5	2,0
14,0	6,2	28,5	2,1	36,2	1.160	0,206	0,265	0,115	0,233	326	371	14,2	2,1
I	0,2	20,5	2,1	30,2	1.100	0,200	0,203	0,115	0,200	320	5,1	14,2	-,-
1x185 16,0	6,0	29,8	2,1	37,6	1.280	0,164	0,211	0,110	0,258	369	426	17,5	2,1
				-								-	
1x240 18,5	5,8	31,9	2,2	40,0	1.510	0,125	0,161	0,105	0,294	428	505	22,7	2,3
1x300 20,7	5,9	34,3	2,3	42,6	1.740	0,100	0,130	0,102	0,316	483	580	28,3	2,4
1x400 23,5	6,0	37,3	2,4	46,0	2.070	0,0778	0,102	0,098	0,344	552	677	37,8	2,5
		<u> </u>		,								,	, i
1x500 26,5	6,1	40,5	2,5	49,5	2.490	0.0605	0,080	0,095	0,373	630	788	47,2	2,7
									-				
1x630 30,0		1											
	6,2	44,6	2,6	54,0	3.040	0,0469	0,063	0,093	0,411	715	915	59,5	3,0

Tabella 5: scheda tecnica cavi elettrici di media tensione

Considerando che le condizioni di posa potranno variare rispetto a quelle ipotizzate in questa fase della progettazione, la sezione scelta verrà verificata in fase di progettazione esecutiva.

6.7 Cabina di raccolta

In prossimità dell'area di accesso al sito, è prevista l'installazione di un container 40' di tipo High Cube delle dimensioni di circa 12,2x2,5x3 m all'interno del quale verranno installati:

- Quadro elettrico generale di MT;
- Trasformatore Servizi ausiliari di cabina con potenza nominale da 100 kVA;
- Quadro elettrico generale di BT servizi ausiliari;
- Gruppo di misura dell'energia elettrica.

6.8 Quadro elettrico generale di media tensione

All'interno della cabina di raccolta, verrà installato un quadro elettrico generale di media tensione, costituito da scomparti dimensionati per reti con corrente di cortocircuito pari a 16 kA e predisposti per essere accoppiati tra loro in modo da costituire un'unica apparecchiatura.

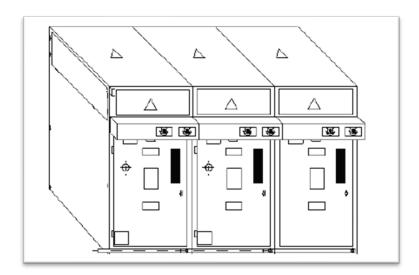


Figura 10: immagine indicativa di scomparti MT isolati in aria

Come facilmente riscontrabile dallo schema elettrico unifilare, gli scomparti di media tensione previsti sono quelli di seguito riportati:

- Nº 1 scomparto partenza linea verso la sottostazione elettrica di utenza, costituito da un sezionatore generale e un interruttore generale, corredato di un sistema di protezione di massima corrente, massima corrente omopolare e direzionale di terra.
- N° 1 scomparto dispositivo generale, costituito da un sezionatore generale con a valle un interruttore generale, dotato di protezione di massima corrente di fase e dispositivo di rincalzo;
- N° 2 scomparti partenza linea verso il campo fotovoltaico, ciascuno costituito da un sezionatore con a valle un interruttore, asservito da protezione di massima corrente, massima corrente omopolare, direzionale di terra e protezione di interfaccia;
- N° 1 scomparto protezione trasformatore servizi ausiliari, costituito da un interruttore di manovra sezionatore con fusibile, a protezione del trasformatore installato all'interno della stessa cabina e attraverso cui verranno alimentati i servizi ausiliari di cabina.

di cui vengono riportati, a titolo illustrativo e non esaustivo, le immagini:

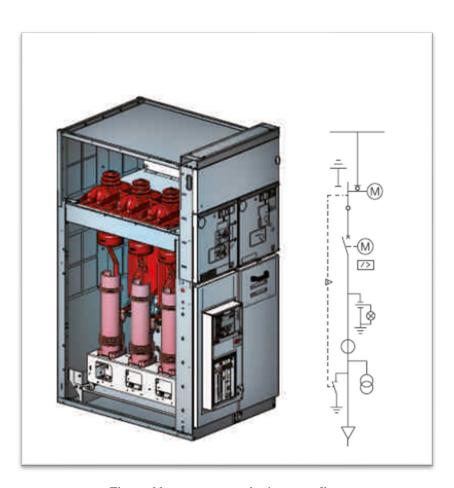


Figura 11: scomparto arrivo/partenza linea

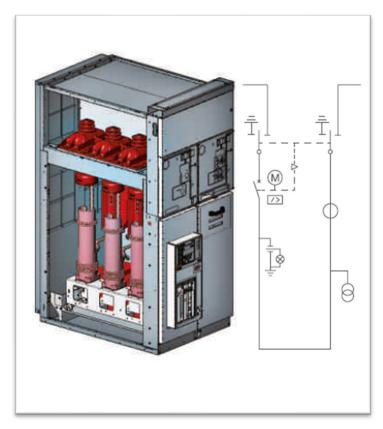


Figura 12: scomparto dispositivo generale

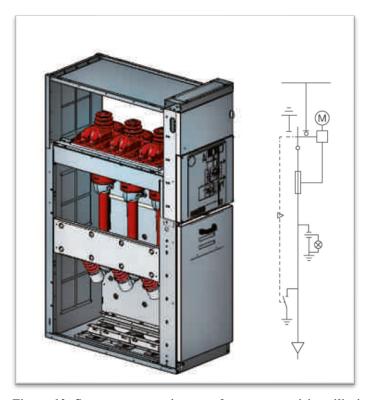


Figura 13: Scomparto protezione trasformatore servizi ausiliari

Tutti gli scomparti sono stati dimensionati per reti con corrente di cortocircuito pari a 16 kA e con riferimento alla tensione nominale di 30 kV.

6.9 Locali trasformatori servizi ausiliari

Oltre ai locali di conversione e trasformazione dell'energia elettrica prodotta, è prevista la posa in opera di n° 3 locali tecnici all'interno dei quali verranno installati i trasformatori servizi ausiliari con i relativi quadri elettrici di media e bassa tensione.

Tali trasformatori, avranno il compito di alimentare i servizi generali delle Power Station e dei sottocampi fotovoltaici di pertinenza e presenteranno le seguenti caratteristiche:

• Potenza Nominale: 50 kVA.

• Tensione Primaria Nominale: 30kV

• Tensione Secondaria Nominale: 400V

• Tensione di Cortocircuito: 6%

Di seguito viene riportata un'immagine indicativa dei locali tecnici menzionati, rimandando alla tavola particolari costruttivi per maggiori dettagli.

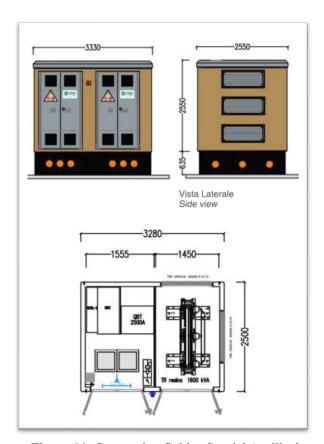


Figura 14: Costruttivo Cabine Servizi Ausiliari

6.10 Servizi ausiliari di impianto

I servizi di cabina e i servizi ausiliari dell'impianto (relè di protezione, motori elettrici di movimentazione dei tracker, impianto di illuminazione, etc...), saranno alimentati attraverso trasformatori MT/BT "servizi ausiliari", installati in appositi locali tecnici e dimensionati in funzione dei carichi da alimentare.

All'interno delle varie cabine di trasformazione e locali tecnici previsti, verranno garantiti i seguenti servizi:

- impianto di ventilazione forzata attivato con termostato;
- n. 2 plafoniere 1x36W tutte dotate di kit di emergenza autonomia minima 180 minuti;
- n.2 prese industriali di tipo industriale interbloccate 2P+T e 3P+T da 16;
- n.1 sistema di supervisione e controllo con interfaccia GPRS.

È previsto inoltre un impianto di videosorveglianza con telecamere collegate ad una postazione centrale di videoregistrazione ed archiviazione delle immagini. Il sistema di **videosorveglianza** sarà montato su pali di acciaio zincato fissati al suolo con plinto di fondazione in calcestruzzo. I pali avranno un'altezza massima di 4 metri e saranno dislocati lungo il perimetro dell'impianto e le termocamere saranno fissate alla sommità degli stessi. In modo da avere la visione completa del perimetro dell'impianto e la visione completa di tutto l'interno dell'impianto (visione dei pannelli).

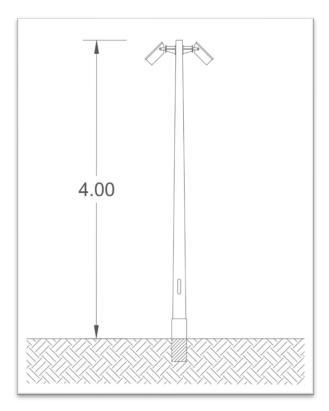


Figura 10: sostegno per impianto di videosorveglianza

Il complesso di video registrazione sarà dotato di gruppo di continuità da 10 kVA in grado di alimentare il videoregistratore, lo switch ed il trasmettitore satellitare per almeno 2 ore ed all'interno è dotato di Hard disk in modo da poter archiviare le immagini in continua, per più tempo in funzione della dimensione dell'Hard Disk.

La registrazione delle immagini deve essere a ciclo continuo, ed il sistema deve permettere l'archiviazione di immagini relative a due settimane solari.

Il software di gestione della videosorveglianza da remoto è in grado di:

- Gestire diversi monitor per diversi impianti;
- Condividere il monitor per la visione contemporanea di diverse telecamere di un singolo impianto;
- Consentire la visione delle immagini registrate;
- Gestire la registrazione sia manuale che su evento.